

Alcol e consenso: una tiktoker scatena il dibattito



Una ragazza in stato di ebbrezza è in grado di esprimere un consenso valido ad un rapporto sessuale? Il quesito, recentemente lanciato su TikTok dall'influencer Linda Stabilini, ha acceso un acceso dibattito online, dividendo l'opinione pubblica e riaccendendo i riflettori su un tema tanto complesso quanto delicato.

Da una parte, la tiktoker sostiene l'autonomia di scelta anche sotto l'influenza di sostanze alcoliche. Secondo la sua opinione, una donna, seppur inebriata, manterrebbe la facoltà di decidere autonomamente in merito alla propria sessualità. L'idea di base è che l'alcol, pur alterando il giudizio e le inibizioni, non elimini del tutto la capacità di discernimento.

Dall'altra parte, numerose voci si levano contro questa posizione, evidenziando i rischi e le criticità che ne derivano. L'alcol, infatti, agisce sul sistema nervoso centrale, abbassando la guardia e rendendo più vulnerabili a pressioni esterne e manipolazioni. In uno stato di

alterazione, il consenso prestato potrebbe non essere realmente libero e consapevole, esponendo la persona a potenziali abusi e violenze.

La questione è complessa e sfaccettata, non riducibile a un semplice "sì" o "no". Diversi fattori entrano in gioco, come il grado di intossicazione, le circostanze in cui si verifica l'incontro e le dinamiche relazionali tra le persone coinvolte.

È fondamentale ricordare che il consenso deve essere sempre esplicito, entusiasta e privo di coercizioni. In caso di dubbi, la prudenza dovrebbe sempre indurre a desistere da qualsiasi contatto intimo.

Il dibattito acceso da Linda Stabilini, seppur con toni accesi, ha il merito di riportare l'attenzione su un tema cruciale. È necessario promuovere una cultura del consenso basata sul rispetto reciproco, sulla consapevolezza dei propri limiti e sulla responsabilità individuale. Solo attraverso un'educazione adeguata e un dialogo aperto sarà possibile prevenire abusi e violenze, tutelando la libertà di scelta di ogni persona.

Oltre alle posizioni sopracitate, è importante sottolineare alcuni aspetti cruciali del dibattito:

- la legge: in molti paesi, incluso l'Italia, la sussistenza di un reato sessuale dipende dalla dimostrazione della mancanza di consenso. L'alcol, seppur non escludendo automaticamente la capacità di discernimento, può essere considerato un elemento rilevante ai fini della valutazione del consenso stesso.
- il rispetto: indipendentemente dal proprio punto di vista, è fondamentale mantenere un atteggiamento rispettoso verso tutte le opinioni e le esperienze personali. Le vittime di abusi sessuali non devono mai essere colpevolizzate o invalidate.

- il supporto: esistono numerose risorse e servizi di supporto per le vittime di violenza sessuale. In caso di bisogno, è importante non esitare a chiedere aiuto.

In conclusione, la questione del consenso in stato di ebbrezza è complessa e non ha risposte facili. È necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga esperti di diritto, medicina, psicologia e sociologia per approfondire il tema e individuare soluzioni efficaci per prevenire abusi e violenze. Il dibattito innescato dalla tiktokker, seppur con toni accesi, rappresenta un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura del rispetto e della responsabilità.